

NETWORK TECNICO

INGEGNERI

architetti

INGEGNERI

INGEGNERI

INGEGNERI

INGEGNERI

INGEGNERI

INGEGNERI  
CC

Cerca tra aziende, prodotti, news, software ...

iscriviti alla newsletter  
se vuoi rimanere sempre aggiornatoMAGGIOLI  
EDITORE

HOME ANTINCENDIO STRUTTURE E ANTISISMICA BIM SICUREZZA INVOLUCRO INFRASTRUTTURE NORMATIVA

LOGIN

IN EVIDENZA

Passaggi Sicuri

Collaudo Statico

Blocchi CAD

Esame di Stato Ingegneri

Crediti Ingegneri

Tecnologie

Aziende

Diversi

REGISTRATI

19 FEBBRAIO 2020 DI REDAZIONE IN PROGETTAZIONE ♥ 0

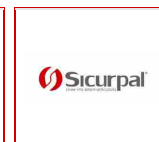
# OLTRE 750 INGEGNERI PARTECIPANO ALL'EVENTO MOSE VENEZIA



## AZIENDE



scheda top



scheda top

VENEZIA  
Sabato 8 febbraio 2020  
Ateneo Veneto - Campo San Fantin

Esperti e istituzioni si sono confrontati sul tema acque alte e soluzione MoSE per Venezia. **Primo evento MoSE italiano** organizzato da [Consiglio Nazionale Ingegneri](#), [Ordine Ingegneri Venezia](#), [Collegio Ingegneri Venezia](#) e [Federazione Ordine Ingegneri Veneto](#).

La capacità progettuale dell'ingegneria italiana e quella realizzativa dell'imprenditoria italiana profuse in questa impresa, che non sono seconde a nessuno e che ci vengono riconosciute in tutti gli ambienti scientifici competenti, offre ampie garanzie che il raggiungimento del difficile obiettivo possa essere raggiunto e che il sistema di

chiusura temporanea delle bocche di porto funzioni e garantisca la sopravvivenza di Venezia sempre più minacciata dalla evoluzione dei cambiamenti climatici che interessano il nostro pianeta.

Questo lo scenario che ha fatto da sfondo all'evento - coordinato da **Paolo Possamai**, *Direttore La Nuova Venezia* - trasmesso in diretta streaming in diverse sedi italiane degli Ordini Ingegneri. Ai 250 presenti nell'Aula Magna dell'Ateneo Veneto, sono stati registrati oltre 500 Ingegneri accreditati in streaming per un **totale di oltre 750 partecipanti**.

## VIDEO

Si è verificato un errore.



Da sinistra: Mariano Carraro, Armando Zambrano, Maurizio Pozzato, Pasqualino Boschetto

## OBIETTIVO N. 1: DIFENDERE VENEZIA DAI CAMBIAMENTI CLIMATICI

### ING. CARRARO: "COMPLETARE IL MOSE ULTIMATO AL 93%"

*"Il MoSE è un'opera molto complessa, unica al mondo: nessuno ha mai fatto delle chiusure di braccia di mare o lagune con installazioni sommerse come si è fatto qui a Venezia. Siamo in una città unica al mondo che richiede soluzioni tecniche assolutamente uniche – ha dichiarato **Mariano Carraro, Presidente dell'Ordine Ingegneri di Venezia** –. È un'opera che costa oltre 5 miliardi e mezzo e che costerà ulteriormente per la sua manutenzione, ma è straordinaria rispetto a qualunque altra opera di tipo analogo che è stata fatta nel mondo. I problemi ci sono e il convegno di oggi ne ha messo in rilievo alcuni. L'opera è ultimata al 93% e sarebbe un errore non completarla. Confidiamo nel fatto che chi l'ha progettata abbia tenuto conto di tutti gli aspetti posti in rilievo oggi e cerchiamo di difendere questa città meravigliosa".*

### ING. POZZATO: "CONFRONTO AUTOREVOLE MAI VISTO PRIMA"

*"Ci si è presentata un'occasione unica, dopo un silenzio assordante durato anni. A livello tecnico non c'è mai stata una comunicazione come quella di oggi. Siamo riusciti a portare a questo convegno eccellenze in tutti i sensi. Abbiamo avuto un confronto necessario, mai visto prima, grazie a conoscenze, persone autorevoli e personalità dotate di effettivo potere decisionale – ha affermato il **Presidente del Collegio Ingegneri Venezia, Maurizio Pozzato** -. Noi ingegneri siamo le persone dedicate alla soluzione dei problemi, in questo senso penso che la giornata di oggi sia molto importante per arrivare a qualcosa di concreto".*

### ING. BOSCHETTO: "CI SONO COMPETENZE TECNICHE PER FAR FRONTE AI PROBLEMI"

*"Si auspica che il MoSE sia completato, senza entrare nei particolari e nei tecnicismi, valutando esclusivamente l'aspetto di convenienza. Se ci saranno dei problemi le professionalità e le competenze tecniche ci sono e si saprà far fronte a ogni possibile criticità trovando un'opportuna soluzione – ha dichiarato **Pasqualino Boschetto Presidente della Federazione Ordini Ingegneri del Veneto** -. Riteniamo comunque irrinunciabile il completamento dell'opera, per poter mettere in funzione il MoSE, monitorandolo in modo da riuscire a capire sui fatti e non sulle previsioni".*



Platea evento MoSE

### EVENTO MOSE. I VINCOLI A MONTE E LE COMPLESSITÀ TECNICHE PROGETTUALI

Prova a guardare il video su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Quello che è emerso dall'evento MoSE è che la scelta politica a monte, cioè a livello della sensibilità paesaggista ambientalista circa il vincolo di progettare un'opera sommersa per minimizzare l'impatto visivo sul delicato ambiente lagunare, ha condizionato e reso complesse le scelte tecnico progettuali.

Da qui l'ideazione del sistema a paratoie sommerse, e quindi non visibili, da innalzare in caso di necessità, frutto di una progettazione originale che non ha eguali nel mondo e che costituisce quindi un'opera di natura quasi prototipale. Al mondo non esiste nessun'altra esperienza analoga e il vincolo progettuale ha impedito paragoni con le barriere del Reno, della Mosa e della Schelda in Olanda, quelle di Rotterdam, di San Pietroburgo e di Londra. La sua realizzazione ha comportato innovative messe a punto progettuali durante il corso della realizzazione a seguito delle problematiche che via via sono emerse durante la fase esecutiva prima e quella gestionale poi.

[Leggi anche: MoSE Venezia: una sfida per la salvaguardia di un patrimonio universale](#)

## ORA NON SONO AMMISSIBILI RITARDI, OCCORRE LA CABINA DI REGIA

L'ultimazione dell'opera, secondo la Comunità degli ingegneri riunita all'*Ateneo Veneto*, non ammette più ritardi, ripensamenti e incertezze decisionali continuando nelle scia delle polemiche. Si rende necessario invece individuare un soggetto gestore del sistema e che venga definita e posta in essere quanto prima una cabina di regia che coinvolga tutti gli Enti interessati e che definisca la metodologia e le regole atte a consentire la chiusura temporanea delle bocche di porto, assicurando tempestività decisionale ed operatività.

Vanno definitivamente messe a punto le metodologie e le procedure manutentive e quelle organizzative al fine di poter correttamente individuare sia le caratteristiche del soggetto che fungerà da gestore del sistema che l'attendibile ammontare della spesa annuale da finanziare per la gestione ordinaria.

## I COSTI, LE OPERE COMPLEMENTARI E LA LIQUIDAZIONE LAVORI

Finora sono stati spesi **4,27 miliardi**, pari al 93% del costo finale di 4,57 miliardi di euro. Questo è il valore del MoSE propriamente detto, cioè le dighe mobili contro l'acqua alta di Venezia. Se si aggiungono altri interventi correlati e meno infrastrutturali la spesa finora è stata **5,03 miliardi**, pari al 92% di quella complessiva prevista di **5,49 miliardi**. Il raggiungimento del 93% della spesa per la sua realizzazione, rispetto ad un costo complessivo stimato di di 4,57 miliardi di euro, da una parte, e l'urgenza generata dal drammatico incremento delle acque alte eccezionali, dall'altra, non consentono oggi di ipotizzare teoriche e indimostrate soluzioni alternative, ma bensì impongono di ultimare il più rapidamente possibile l'opera, di collaudarla e di porla in esercizio.

Non è più il tempo dei dibattiti e delle discussioni che, pur legittimi, risultano oggi sterili ed inutili: il punto di non ritorno è stato ampiamente superato! È tempo di fare bene e di concludere con urgenza! Appare importante che sia garantita un'adeguata erogazione dei fondi necessari già stanziati (e di quelli che eventualmente si renderanno necessari) che si accompagni ad una sollecita liquidazione ed al tempestivo pagamento delle somme dovute per le opere eseguite.



Platea evento MoSE

## EVENTO MOSE. SI ALLE CRITICHE COSTRUTTIVE, MA ACCANTONIAMO LE POLEMICHE

Ciò di cui oggi la nostra categoria sente il bisogno – hanno fatto presente molti ingegneri durante l'evento – è di **accantonare le polemiche**, di fare in modo che la negatività generata dalle scandalose vicende corruttive che la Magistratura è riuscita a